Zeitschrift: Bündner Schulblatt = Bollettino scolastico grigione = Fegl scolastic grischun

Herausgeber: Lehrpersonen Graubünden

Band: 75 (2013)

Heft: 1: Märchen

Artikel: Märchen im Kindergarten : Come il Colibrì diventò il re degli animali : Fiaba Nigeriana

Autor: Giovannini, Martina

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-720180

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 20.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Come il Colibrì diventò il re degli animali

Fiaba Nigeriana

La mia fiaba preferita è una storia che viene da oltre il mare. Proviene da una cultura lontana dalla mia, eppure a chi l'ascolta ha tantissimo da offrire.

DI MARTINA GIOVANNINI, SCUOLA D'INFANZIA MALOJA

Ogni volta che la rileggo mi vedo seduta a terra su una stuoia di paglia davanti ad un fuoco acceso, negli occhi la luce rosata di un magnifico tramonto sulla savana e nelle orecchie il canto degli animali che si preparano alla vita notturna. In cerchio con me ci sono bambini e adulti di ogni età, i corpi stanchi dalla dura giornata di lavoro e gli animi sereni e grati per le soddisfazioni ottenute. Tutti sono pronti ad ascoltare la storia che viene narrata dalla vecchia del villaggio...

Un giorno il Leone, re della savana, morì. Gli altri animali allora decisero che bisognava trovare un nuovo sovrano. Tutti si proposero per il posto ma l'unica a mettere d'accordo tutti, fu l'Aquila. Gli animali iniziarono a sfilare davanti al nuovo re per porgli i loro omaggi ma venuto il turno del Colibrì, questo si rifiutò di riconoscerla come sovrana a meno che l'Aquila non provasse d'essere veramente l'animale più forte. I due uccelli si sfidarono in una gara di volo. Subito dopo la partenza il Colibrì si nascose fra il folto piumaggio dell'Aquila che non si accorse di nulla. Giunto quasi vicino al sole, il grande uccello credette d'aver vinto ma proprio in quel momento spuntò fuori il Colibrì che così vinse la scommessa volando ancora più in lontano.

Ho scoperto questo racconto mentre proponevo il tema «Africa» alla scuola dell'infanzia.
È diventata la mia fiaba favorita perché spiega in maniera molto schietta a chi l'ascolta che furbizia ed ingegno valgono molto di più che la sola forza. Adoro la figura del Colibrì che con il suo fare spigliato e simpatico, con coraggio ed astuzia, nonostante le sue dimensioni é capace d'ottenere quello che vuole.

La morale di questa storia si lascia integrare molto bene nella scuola dell'infanzia. Quante volte osserviamo i bambini comportarsi come l'Aquila piuttosto che come il Colibrì?

Raccontando questa storia ai bambini, ho trovato un mezzo didattico simpatico ed interessante per spiegar loro che è meglio comportarsi con gli altri, parlando con la testa piuttosto che con sberle e compagnia bella.
Inoltre, questa storia mi ha permesso di motivare i bambini a non arrendersi davanti ai problemi che si incontrano nella vita di tutti i giorni ma di provare a cercare una soluzione come ha fatto il Colibrì.

Infine, credo che in ognuno di noi vi sia un po' d'Aquila e un po' di Colibrì. Sia per noi adulti che diamo il buon esempio che per i bambini che sperimentano questa consapevolezza la prima volta, penso che sia molto importante accettare questa realtà. Rendendocene conto possiamo gestire questi due «uccelli in noi», trovando un equilibrio che ci permette di vivere con serenità le sfide quotidiane.

Francesca Lazzarato,
«La novantanovesima moglie del re»,
Mondadori Editore, 2003